

Studi e ricerche del Dipartimento di Lettere e Filosofia

12

Museo Facile

Progetto sperimentale di comunicazione
e accessibilità culturale

a cura di
Ivana Bruno

Cassino
Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Dipartimento di Lettere e Filosofia
2015

Copyright © Dipartimento di Lettere e Filosofia
Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale (Italy)
ISBN 978-88-99052-04-1

Direzione scientifica
Edoardo Crisci

Comitato scientifico
Girolamo Arnaldi, Università di Roma La Sapienza; M. Carmen del Camino Martínez, Universidad de Sevilla; Giuseppe Cantillo, Università Federico II di Napoli; Marco Celentano, Università di Cassino e del Lazio Meridionale; Carla Chiummo, Università di Cassino e del Lazio Meridionale; Mario De Nonno, Università di Roma Tre; Paolo De Paolis, Università di Cassino e del Lazio Meridionale; Marilena Maniaci, Università di Cassino e del Lazio Meridionale; Antonio Menniti Ippolito, Università di Cassino e del Lazio Meridionale; Serena Romano, Université de Lausanne; Manuel Suárez Cortina, Universidad de Cantabria; Patrizia Tosini, Università di Cassino e del Lazio Meridionale; Franco Zangrilli, The City University of New York, Baruch College; Bernhard Zimmermann, Albert-Ludwigs-Universität Freiburg

Cura scientifica
Ivana Bruno

Redazione
Valeria Pica

Progetto grafico di copertina e staccapagine
Sara Leone

Progetto grafico, impaginazione e stampa
Cesarina Iritano, Rubbettino print

Fotografie a colori ed elaborazione delle immagini
Gaetano Alfano

Tutti i volumi pubblicati nella collana sono sottoposti ad un processo di *peer review*

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Dipartimento di Lettere e Filosofia
via Zamosch, 43
I-03043 Cassino

Informazioni
Filomena Valente
e-mail: f.valente@unicas.it
tel.: +39.0776.2993561
fax: +39.0776.311427

Con il contributo del Dipartimento di Lettere e Filosofia e del Centro Universitario Diversamente Abili Ricerca e Innovazione (CUDARI) dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, dell'Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo e con il patrocinio dell'ICOM – International Council of Museums

Finito di stampare nel mese di maggio 2015
da Rubbettino print
88049 Soveria Mannelli (Cz)

MUSEO FACILE
PROGETTO SPERIMENTALE DI COMUNICAZIONE E ACCESSIBILITÀ CULTURALE
2012-2014

Enti promotori

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Dipartimento di Lettere e Filosofia

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale
Centro per i Servizi Educativi del Museo e del Territorio

Soprintendenza alla Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea
Museo Hendrik Christian Andersen di Roma

Partners

Centro Universitario Diversamente Abili Ricerca e Innovazione
Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi ONLUS-Roma

Istituto Statale Sordi di Roma

Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo

Coordinamento scientifico-organizzativo

Ivana Bruno
Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Dipartimento di Lettere e Filosofia

Marina Di Berardo
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale
Centro per i Servizi Educativi del Museo e del Territorio

Matilde Amaturò
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza alla Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea
Museo Hendrik Christian Andersen di Roma

Ideazione

Ivana Bruno
Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Patrizia De Socio
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comitato scientifico

Matilde Amaturò

Museo Hendrik Christian Andersen di Roma

Ivana Bruno

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Patrizia De Socio

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Marina Di Berardo

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Mario Andrea Ettore

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Vitaliano Gemelli

Unione Nazionale Lotta contro l'Analfabetismo

Gianluca Lautà

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Maria Vittoria Marini Clarelli

Soprintendenza alla Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea

Fiorenza Taricone

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Design dei pannelli didattici, modello digitale 3D e grafica

Lorenzo Mattone

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Ausili e tecnologie per l'accessibilità al patrimonio museale delle persone con disabilità visiva

Fabio Costa, Innocenzo Fenici, Vincenzo La Francesca, Luigi Ruperto, Lucio Zito

Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi ONLUS-Roma

Ausili e tecnologie per l'accessibilità al patrimonio museale delle persone con disabilità uditiva

Luca Bianchi, Luca Des Dorides, Francesca Di Meo, Francesca Pallotta

Istituto Statale Sordi di Roma

Traduzioni in inglese

Valeria Pica

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Tirocinanti

Semplificazione testi

Tamara Baris, Doriana Cardile, Federico Fiorini, Elena Gradini, Miriam Miele, Laura Saturnino, Marta Toti

Tutor: Gianluca Lauta, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Apparati comunicativi

Alessandra Chiarlitti, Maria Cristina Pelloni, Martina Sacco, Tania Valente, Luca Verrecchia

Tutor: Ivana Bruno, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Educazione al patrimonio culturale

Alessio Fracassi, Maria Rosaria Giocondo, Elisa Marrocco, Tommaso Rea

Tutor: Marina Di Berardo, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Intercultura

Francesca Caparco, Milena Integlia, Sara Leone

Tutor: Vincenzo Ongini, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Promozione

Roberta Bartoli, Francesco Tersigni

Tutor: Mario Andrea Ettore, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Divulgazione in rete

Alessandra Chiarlitti, Stefania Vitti, Antonio Zecca

Tutor: Fabiana Verolini, Soprintendenza alla Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea

Assistenza tutor progetto

Alessandra Chiarlitti

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Assistenza tutor a.a. 2012-2013

Valentina Filamingo

Soprintendenza alla Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea

Alessio Fracassi

Università degli Studi della Tuscia-Viterbo

Assistenza tutor a.a. 2013-2014

Elena Gradini

Università degli Studi della Tuscia-Viterbo

Hanno collaborato: Maurizio Abbate, Giulia Orofino - Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Luisa Accardo, Giuseppe Ariano, Elisabetta Borgia - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo; Laura De Nicola, Alessandro Maria Liguori, Chiara Stefani, Veraldo Urbinati - Soprintendenza alla Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea; Pietro Vecchiarelli - Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi ONLUS-Roma.

Sommario

- 15 **Ciro Attaianesi**
Presentazione
- 17 **Edoardo Crisci**
Presentazione
- 20 **Maria Vittoria Marini Clarelli**
Presentazione
- 22 **Daniele Jalla**
Presentazione

INTRODUZIONE

- 27 **Ivana Bruno**
Il progetto Museo Facile, un ponte tra ricerca e didattica

PARTE PRIMA

IL PROGETTO. LINEE TEORICHE

- 49 **Patrizia De Socio**
*Quando un museo si fa comprendere:
un progetto sperimentale per il recupero
delle competenze linguistiche*
- 55 **Ivana Bruno**
*Museo Facile. Nuovi strumenti comunicativi
e nuovi percorsi per pubblici diversi*
- 95 **Gianluca Lauta**
*I problemi linguistici di Museo Facile
tra semplificazione lessicale e adattamento testuale*
- 111 **Marina Di Berardo**
*Ereditare il futuro.
Pubblici e comunità nella co-creazione del patrimonio*

- 123 Matilde Amaturò
Il Museo H.C. Andersen un museo 'facile'?
Strategie di comunicazione per una casa-museo
- 127 Fabiana Verolini
Diversi media diversa comunicazione:
il sito web istituzionale e i social network
- 133 Valentina Filamingo
Il trait d'union tra il museo e il pubblico
- 139 Fiorenza Taricone
Accogliere e integrare gli studenti con disabilità:
l'attività del Centro Universitario Diversamente Abili Ricerca e
Innovazione

PARTE SECONDA
IL PROGETTO. GLI ESITI

Apparati comunicativi

- 149 Ivana Bruno
Esporre per comunicare. Dall'analisi del Museo H.C. Andersen alle
proposte del gruppo di lavoro
- 152 Martina Sacco
Analisi degli aspetti comunicativi del Museo H.C. Andersen
- 162 Tania Valente
Criteri redazionali per un cartellino 'accessibile'
- 164 Alessandra Chiarlitti
QR Code per un Museo Facile
- 167 Maria Cristina Pelloni
QR Code per un Museo Facile. Le indagini preliminari
- 168 Luca Verrecchia
QR Code per un Museo Facile. L'individuazione dell'applicazione informatica
- 172 Stefania Vitti
Un logo per Museo Facile

Semplificazione dei testi

173 Gianluca Lautà

L'esperienza di tirocinio:

la semplificazione dei testi del Museo H.C. Andersen

174 Tamara Baris, Miriam Miele, Laura Saturnino, Marta Toti,
Doriana Cardile, Federico Fiorini

Il pannello Museo Facile per Il Centro Mondiale di Comunicazione.

Indagini preliminari e metodologia

Educazione al patrimonio

179 Marina Di Berardo

Andare al museo... tornare a casa.

Processi formativi per l'Hendrik Christian Andersen di Roma

180 Alessio Fracassi

Proposte di laboratori didattici per il Museo H.C. Andersen

184 Maria Rosaria Giocondo

Accessibilità ed educazione al patrimonio culturale. Un'ipotesi di lavoro

186 Elisa Marrocco

Museo Facile per Conversazioni d'arte

Patrimonio e intercultura

189 Vinicio Ongini

Nelle scuole multiculturali il laboratorio del futuro

192 Milena Integlia

Indagini preliminari. Analisi delle comunità straniere

194 Francesca Caparco

Strategie di accoglienza e proposte per il sito web del Museo H.C. Andersen

196 Sara Leone

Mappa territoriale delle comunità straniere intorno al Museo H.C. Andersen

Ausili e tecnologie per l'accessibilità museale delle persone con disabilità uditiva

199 Ivano Spano

Museo per tutti: l'impegno dell'Istituto Statale Sordi

200 Luca Des Dorides

Visitatore sordo e museo inclusivo

- 204 Francesca Di Meo
Un lavoro di mediazione culturale
- 208 Francesca Pallotta
Una fruizione dinamica e consapevole

Ausili e tecnologie per l'accessibilità museale delle persone con disabilità visiva

- 213 Innocenzo Fenici
*Un modello tattile per Il Centro Mondiale di Comunicazione
di H.C. Andersen*
- 219 Vincenzo La Francesca, Lucio Zito
QR Code e sito web accessibili

La promozione

- 223 Mario Andrea Ettore
Come comunicare il nostro patrimonio
- 226 Roberta Bartoli, Francesco Tersigni
Lo storyboard per un video promozionale

La divulgazione in rete

- 231 Fabiana Verolini
La proposta istituzionale di formazione per il web
- 232 Alessandra Chiarlitti
*Analisi SWOT del sito web del Museo H.C. Andersen ed esame dei portali
turistico-culturali*
- 249 Stefania Vitti
Proposte per il sito web del Museo H.C. Andersen
- 250 Antonio Zecca
You Andersen: un museo a portata di click

PARTE TERZA ESPERIENZE A CONFRONTO

- 255 Aldo Grassini
La tattilità, una nuova frontiera dell'arte

- 263 Miriam Mandosi
Al museo con... patrimoni narrati per musei accoglienti.
Un'esperienza di partecipazione, condivisione e interpretazione al museo
- 267 Brunella Manzardo
Il silenzio racconta l'arte. *Arte accessibile a tutti*
al Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea
- 271 Lucilla Pizzoli
Scrivere per descrivere: qualche osservazione sui testi
di accompagnamento per i percorsi museali
- 275 Dario Scarpati
Archeologia come scienza sociale
- 279 Chiara Stefani
Valorizzazione, promozione e fruizione dei musei satellite della
Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea
- 283 Stefania Vannini
Il MAXXI, un luogo di esperienza per tutti
- 289 Adele Gentile
La cultura scientifica e l'università.
Vent'anni di attività e iniziative
- 293 Elena Gradini
L'Isola dei Musei di Berlino.
Un esempio di comunicazione e accessibilità culturale
- 299 Valeria Pica
Analisi della comunicazione integrata e dell'accessibilità
per la valorizzazione del territorio
- 303 Celeste Stefania, Mauro Coletto
La Sentiment Analysis per i Musei 2.0.
Un approccio bottom-up per la conoscenza del pubblico
- 309 Referenze fotografiche

IVANA BRUNO*

Il progetto *Museo Facile*, un ponte tra ricerca e didattica

Museo Facile è un progetto di comunicazione e accessibilità culturale, nato dalla collaborazione tra l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale (Dipartimento di Lettere e Filosofia e Centro Universitario Diversamente Abili Ricerca Innovazione) e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (d'ora in poi MiBACT)¹, con l'apporto prezioso di altri partner, quali la Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi, l'Istituto Statale Sordi di Roma e l'Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo.

Ha visto la luce nel 2012 come *Progetto sperimentale di educazione al patrimonio culturale per il recupero delle competenze linguistiche da parte di cittadini con fenomeni di analfabetismo di ritorno*. Con questa finalità compare, infatti, nella prima stesura formulata da Patrizia De Socio durante il suo mandato di coordinatore del Centro per i Servizi Educativi del MiBACT.

I principali destinatari, oltre agli adulti madrelingua italiana con aspetti di analfabetismo di ritorno e funzionale, sono le comunità straniere di immigrati e i Nuovi Arrivati in Italia (NAI), che non possiedono ancora i necessari strumenti di comprensione della lingua italiana, i segnanti nativi, per i quali l'Italiano risulta essere la seconda lingua, ma anche le persone con disabilità visiva, che hanno bisogno di supporti specifici per la lettura e l'esplorazione tattile ovvero tutti coloro che presentano vari tipi di difficoltà – a livello linguistico – nel partecipare attivamente alla conoscenza del patrimonio culturale nazionale.

* Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

1. Gli uffici centrali e territoriali del MiBACT promotori del progetto insieme con l'Ateneo di Cassino sono stati: il Centro per i Servizi Educativi del Museo e del Territorio – confluito a seguito della recente riorganizzazione del Dicastero nella nuova Direzione Generale Educazione e Ricerca – e il Museo H.C. Andersen, struttura satellite della Soprintendenza alla Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea fino all'inizio del 2015 e oggi sotto la tutela del Polo Museale del Lazio.

L'obiettivo è dunque quello di esaminare il contributo che il museo può offrire nell'apprendimento della lingua, nel suo uso e nella sua comprensione e quale ruolo ha, in questo processo, il patrimonio culturale. Fin dall'inizio il progetto si è dimostrato anche un'ottima opportunità di crescita per gli studenti universitari che, durante il loro percorso, sono tenuti a svolgere tirocini di orientamento, finalizzati a sviluppare le conoscenze acquisite durante la formazione accademica e ad agevolare le scelte professionali mediante un primo rapporto diretto con il mondo del lavoro². Per questo motivo sono stati previsti due cicli di tirocinio, che hanno coinvolto studenti laureandi e laureati di corsi di studio diversi, principalmente in Lettere, Beni Culturali e Scienze della Comunicazione³.

Nel corso del lavoro, il progetto è progressivamente cresciuto grazie al confronto costante tra i partecipanti, il dialogo proficuo tra settori disciplinari diversi e la condivisione e lo scambio di esperienze e conoscenze fra mondo accademico e sistema culturale e professionale. È diventato così uno strumento concreto – universale e versatile – per favorire e implementare l'accesso culturale al museo da parte di tutti i tipi di pubblico.

Il risultato di tre anni di lavoro su *Museo Facile* è stato quindi la messa a punto di un nuovo sistema integrato di comunicazione, dinamico e comprensibile, che possa rendere piacevole – e allo stesso tempo efficace – l'esperienza e l'apprendimento all'interno del museo, andando incontro alle

2. Il tirocinio universitario è disciplinato dall'art.18 della legge 196/1997, dal Decreto Ministeriale 142/1998 e dai regolamenti di ogni Ateneo. Il Decreto Ministeriale 270 del 2004 ne ha ribadito il valore e la funzione collocandolo nell'area di passaggio tra il sapere e il fare e definendolo una forma di «apprendimento dall'esperienza» (*learning by doing*): un modello questo che affonda le sue radici nella concezione costruttivista dell'apprendimento, affermata con chiarezza da John Dewey, tutt'oggi riconosciuto come il massimo teorico del metodo attivo.

3. Il corso in Beni Culturali (Valorizzazione e Promozione dei Beni Culturali) si è tenuto fino all'anno accademico 2010-11 nel polo didattico di Frosinone. Il corso in Scienze della Comunicazione (Strategie comunicative multimediali) si è tenuto invece presso il polo didattico di Sora. Formalmente l'istituzione presso la quale i tirocinanti hanno svolto il tirocinio è stato il Centro per i Servizi Educativi del Museo e del Territorio del MiBACT, a seguito della convenzione stipulata nel 2008 (n. 1330 del 18 settembre 2008) e rinnovata nel 2011. Collegate al progetto *Museo Facile* sono le tesi di laurea di A. Zecca, *Le fonti medievali per il World Centre of Communication* di Hendrik Christian Andersen (1913), relatore: G. Orofino; E. Marrocco, *Per un percorso tattile della Fontana della Vita al Museo H.C. Andersen di Roma*, F. Caparco, *Intercultura al museo Hendrik Christian Andersen di Roma. La proposta di Museo Facile* e M. Sacco, *La comunicazione nel Museo Hendrik Christian Andersen di Roma*, relatore: Ivana Bruno; D. Cardile, *Scritture esposte: l'uso della lingua italiana nei musei*, relatore: G. Lauta, nonché il progetto di Guerrilla Marketing di Michela Paglia, *La grande YOU-topia. Le nuove frontiere della comunicazione museale*.



Fig. 1. Visita del I gruppo di tirocinanti al Museo H.C. Andersen di Roma, giugno 2012



Fig. 2. Visita del II gruppo di tirocinanti al Museo H.C. Andersen di Roma, dicembre 2013

diverse esigenze dei visitatori. A questo scopo vengono forniti strumenti innovativi per una larga accessibilità, anche per non udenti e non vedenti, funzionali alla comprensione delle collezioni e all'utilizzo del museo come luogo di incontro e di integrazione sociale. Tale sistema, inoltre, risulta implementabile e trasferibile con facilità in contesti diversi.

Quale luogo di sperimentazione è stato individuato il Museo Hendrik Christian Andersen di Roma, studio-abitazione dello scultore e pittore norvegese-americano vissuto nella capitale durante la prima metà del Novecento: un Museo poco noto al grande pubblico ma che per l'interesse delle collezioni e l'apertura verso sistemi di comunicazione innovativi rappresenta un luogo ideale di «apprendimento informale»⁴.

Gli studenti selezionati per svolgere il tirocinio sono diventati parte integrante del *team* di lavoro e, oltre a seguire una serie di incontri formativi, hanno partecipato alla definizione del piano di comunicazione e contribuito alla realizzazione tecnica e all'allestimento dei nuovi apparati comunicativi all'interno del Museo (figg. 1-2).

I lavori sono stati avviati nel giugno del 2012, dopo che le linee del progetto erano state presentate e discusse nella giornata di studi *Museo Facile. Nuovi apparati comunicativi per il Museo Hendrik Christian Andersen di Roma* del 17 aprile dello stesso anno, organizzata dal Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale (fig. 3)⁵.

4. Il museo è considerato uno spazio formativo culturale esterno al settore dell'educazione formale e comporta modalità di apprendimento di tipo informale, alternative e complementari a quelle scolastiche. Svolge inoltre la sua funzione educativa attraverso la promozione di forme di apprendimento che si possono realizzare lungo tutto l'arco della vita di un individuo (*lifelong learning*). Cfr. M. Sani, *Il percorso verso la qualità. Perché uno standard per la didattica?*, in *La qualità nella pratica educativa al museo*, a cura di M. Sani, A. Trombini, Bologna 2003, pp. 18-32; *Musei e lifelong learning: esperienze educative rivolte agli adulti nei musei europei*, a cura di M. Sani, Bologna 2004; M. De Luca, *Comunicazione ed educazione museale*, in *Comunicare la cultura*, a cura di F. Severino, Milano 2007, pp. 97-106; P. De Socio, C. Piva, *Il museo come scuola. Didattica e patrimonio culturale*, Roma 2008.

5. Coordinamento scientifico: Ivana Bruno e Gianluca Lauta, Dipartimento di Lettere e Filosofia, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Il progetto è stato presentato da chi scrive anche in altre sedi: Tavola rotonda *Comunicare: il museo come luogo di trasmissione culturale* (Roma, Museo di Roma-Palazzo Braschi, 3 ottobre 2013); Giornata di studi *Arte, design e comunicazione* (Sora, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Polo didattico di Sora, 18 ottobre 2013); Giornata di studi *La comunicazione della storia dell'arte: fronti, confronti e frontiere* (Consulta Universitaria Nazionale per la Storia dell'Arte, Roma, Università La Sapienza, 27-28 febbraio 2014); Giornata di studi *Il museo che cambia. Mediazione partecipazione accessibi-*



Fig. 3. Locandina della I giornata di studi Museo Facile. Nuovi apparati comunicativi per il Museo Hendrik Christian Andersen di Roma, Cassino 17 aprile 2012



Fig. 4. Locandina della II giornata di studi Museo Facile. Nuovi apparati comunicativi per il Museo Hendrik Christian Andersen di Roma, Cassino 30 maggio 2013

I primi risultati sono stati oggetto di riflessione e di confronto durante la seconda giornata di studi dedicata a *Museo Facile*, promossa dallo stesso Dipartimento di Lettere e Filosofia e tenutasi il 30 maggio 2013 presso l'aula magna del Campus Folcara (fig. 4)⁶. La presentazione *in progress* dei prodotti di *Museo Facile* a un *focus group* composto da soggetti interessati era stata pensata come momento integrante delle attività del progetto e si è dimostrata un'importante opportunità di confronto che ha permesso di evidenziare le criticità e definire ulteriormente le linee da seguire. Il ruolo di protagonisti di questa seconda giornata di studi è spettato agli

lità (Roma, Museo nazionale d'arte orientale Giuseppe Tucci, 12 giugno 2014); Giornata di studi *AI MACRO per la giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità* (Roma, Museo d'Arte Contemporanea di Roma, 3 dicembre 2014).

6. Coordinamento scientifico: Ivana Bruno, Dipartimento di Lettere e Filosofia, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Le giornate di studio hanno attirato l'attenzione di molti studenti sia dell'Ateneo di Cassino – compresi gli iscritti ai corsi abilitanti all'insegnamento (Tirocinio Formativo Attivo) e al corso di Lingua e cultura italiana organizzato dall'Ufficio internazionalizzazione per gli studenti stranieri – sia delle scuole del territorio.

studenti universitari che hanno svolto il primo ciclo di tirocinio nell'ambito del progetto. I loro interventi, in forma di tavole rotonde e preceduti dalle presentazioni dei tutor, hanno avuto ampio spazio subito dopo quelli del comitato scientifico⁷.

Un anno dopo, l'8 maggio del 2014, la terza giornata di studi di *Museo Facile*, svolta ancora presso l'aula magna del Campus Folcara, è stata una nuova occasione di confronto, di dialogo e di riflessione su tematiche relative alla comunicazione museale (fig. 5)⁸. In questo caso sono stati chiamati a partecipare e condividere le proprie esperienze alcuni rappresentanti di musei e istituzioni che, nell'ambito dei rispettivi incarichi, hanno realizzato importanti progetti e iniziative, analoghi a *Museo Facile*, rivolti a promuovere condizioni diffuse di accessibilità culturale e a coinvolgere attivamente il pubblico nella fruizione e nella comprensione del patrimonio storico-artistico.

Nel corso dell'incontro sono stati illustrati in anteprima le strategie operative del progetto e i prodotti realizzati che, un mese dopo, sono stati collocati all'interno del Museo Andersen e il 9 luglio 2014 presentati ufficialmente alla stampa (fig. 6).

A tre anni di distanza dall'inizio delle attività legate al progetto, questo volume intende dunque documentare l'esperienza e raccogliere i contributi di studiosi, docenti e studenti che hanno partecipato attivamente sia al conseguimento dei risultati sia alle giornate di studio.

Il volume è concepito in tre sezioni distinte e correlate tra loro: al suo interno immagini a colori – realizzate con acuto e sensibile occhio critico

7. I settori di indagine illustrati in questa giornata di studi sono stati: *Testi*, rappresentato dai tirocinanti Tamara Baris, Marta Toti e Federico Fiorini con il coordinamento di Gianluca Lauti; *Intercultura*, con Milena Integlia, Francesca Caparco e Sara Leone, che hanno trovato in Vinicio Ongini, esperto della problematica, un'importante figura di riferimento; *Comunicazione on line*, portato avanti da Alessandra Chiarlitti, Stefania Vitti e Antonio Zecca, con la guida di Fabiana Verolini; *Comunicazione museale*, portato avanti da chi scrive con Lorenzo Mattone e le tirocinanti Alessandra Chiarlitti e Stefania Vitti; *Educazione al patrimonio*, seguito durante il primo anno da Alessio Fracassi con l'aiuto di Marina Di Berardo; *Didattica speciale*, affrontato da Fiorenza Taricone e guidato da Innocenzo Fenici e Vincenzo La Francesca (Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi) e Luca Des Dorides e Francesca Di Meo (Istituto Statale per Sordi di Roma).

8. Coordinamento scientifico: Ivana Bruno e Giulia Orofino, Dipartimento di Lettere e Filosofia, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Marina Di Berardo, Centro per i Servizi Educativi del Museo e del Territorio, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.



Fig. 5. Locandina della III giornata di studi Museo Facile. Nuovi apparati comunicativi per il Museo Hendrik Christian Andersen di Roma, Cassino 8 maggio 2014



Fig. 6. Presentazione dei nuovi apparati comunicativi al Museo H.C. Andersen di Roma, Roma 9 luglio 2014

dal giovane fotografo Gaetano Alfano e da lui stesso presentate – colgono visivamente alcuni aspetti sostanziali della comunicazione del museo, messi in luce nei vari contributi: dalla presenza di apparati didattici, taluni di antica data, che creano ‘fatica’ nel visitatore, all’utilizzo dei nuovi strumenti e delle nuove opportunità di interazione con le collezioni offerte da *Museo Facile* che favoriscono la partecipazione al museo.

La copertina, a lungo pensata e progettata dalla tirocinante Sara Leone, ha lo scopo di fare ripercorrere al lettore, attraverso una fitta sequenza di fotogrammi, alcuni momenti salienti dell’esperienza progettuale.

La prima parte del volume espone il progetto nelle sue linee teoriche e metodologiche attraverso le riflessioni e i contributi di quanti hanno avuto parte attiva nella sua formulazione e attuazione. Apre questa sezione Patrizia De Socio, che mette in luce le motivazioni e gli obiettivi del progetto focalizzando l’attenzione sui destinatari. Subito dopo sono illustrate le ragioni e le modalità con le quali il progetto è stato portato avanti, oltre alle aree di intervento e le azioni sviluppate durante i due anni di attività.

A Gianluca Lauti, che ha seguito il settore testi, spetta il compito di analizzare le problematiche legate alla semplificazione testuale di un pannello museale, con particolare riferimento a quelle affrontate durante il progetto. Marina Di Berardo, individuando nell'approccio partecipativo il nuovo modo di concepire e fare oggi esperienza del patrimonio, ha inquadrato la prospettiva nella quale si colloca *Museo Facile*.

I contributi di chi opera da tempo e con ruoli diversi nel Museo Andersen colgono invece le peculiarità di questo esempio museale in relazione alle strategie di comunicazione e ne analizzano alcuni aspetti, dalla tipologia di casa-museo alle caratteristiche della collezione (Amaturo), dalla comunicazione sul web (Verolini) al pubblico (Filamingo).

A conclusione di questa prima sezione si è dato spazio al contributo di Fiorenza Taricone, che illustra *best practices* di inclusione-integrazione di studenti con disabilità, facendo un rapido *excursus* delle varie attività svolte dal Centro Universitario Diversamente Abili Ricerca e Innovazione nel Lazio Meridionale.

I prodotti realizzati nell'ambito del progetto e le attività portate avanti nei due anni di lavoro sono illustrati nella seconda parte del volume direttamente dai tirocinanti e dai loro tutor, nonché dagli esperti con cui sono stati studiati e sperimentati gli ausili e le tecnologie più congeniali per l'accessibilità di un museo da parte di persone con disabilità.

La terza parte dà voce a studiosi italiani, i quali sono impegnati in prima persona, ormai da diversi anni, nel settore dell'accessibilità museale e che sono intervenuti durante le giornate di studio dedicate a *Museo Facile*. Al suo interno sono ospitati anche i contributi di alcuni giovani ricercatori che hanno in corso studi e progetti inerenti la comunicazione e l'accessibilità del patrimonio museale.

Tutto ciò non sarebbe stato possibile senza la proficua collaborazione tra le istituzioni coinvolte e la generosa disponibilità di competenze offerta da ogni partecipante al progetto.

Per questo motivo sento il dovere e il desiderio di ringraziare innanzitutto il Magnifico Rettore, Ciro Attaianesi, che ci ha sempre onorati della sua presenza e che ha arricchito di importanti spunti e contenuti i nostri incontri; il direttore del Dipartimento di Lettere e Filosofia, Edoardo Crisci,

per avere sostenuto e condiviso l'idea del progetto, partecipando attivamente al suo sviluppo e alla sua realizzazione; i colleghi Giulia Orofino – che con energia e determinazione incomparabili ha dato l'*imput* per intraprendere questo percorso di cui è stata costante e fondamentale punto di riferimento – Gianluca Lauti, Lorenzo Mattone, Fiorenza Taricone, con i quali ho condiviso l'entusiasmo e le fatiche di questa sfida, ed ancora Silvana Casmirri, Andrea Cedola, Carla Chiummo, Mauro Vincenzo Fontana, Sebastiano Gentile e Marilena Maniaci per il prezioso contributo. Senza il sostegno di tutti loro questo progetto non avrebbe visto la luce.

Ringrazio ancora: Mario Andrea Ettore, fino all'agosto 2014 direttore del Servizio II (Comunicazione e promozione del patrimonio culturale) del MiBACT, al quale dobbiamo in primo luogo la determinazione, l'energia e il sostegno per la realizzazione degli apparati comunicativi *Museo Facile*; Patrizia De Socio (MIUR), che con grande competenza e sensibilità ha maturato l'idea di questo progetto; Matilde Amatore e Maria Vittoria Marini Clarelli (MiBACT), grazie alle quali non potevamo avere come 'palestra' museo migliore dell'Andersen; Innocenzo Fenici, Vincenzo La Francesca, Lucio Zito della Federazione Nazionale Pro Ciechi e Luca Des Dorides, Francesca Di Meo, Francesca Pallotta e Ivano Spano dell'Istituto Statale Sordi di Roma, guide preziose per il progetto; Vitaliano Gemelli, presidente dell'Unione Nazionale Lotta contro l'Analfabetismo, per il sostegno fornito.

Un ringraziamento particolare va al Centro per i Servizi Educativi del Museo e del Territorio – di recente confluito nella nuova Direzione Generale Educazione e Ricerca⁹ – con cui il Dipartimento di Lettere e Filosofia ha un felicissimo rapporto di collaborazione di lunga data, al suo coordinatore, Gianfranca Rainone, e soprattutto a Marina Di Berardo che, in questi anni, non solo ha organizzato in maniera superba le attività del tirocinio, ma ha anche svolto un'azione formativa importantissima per i nostri studenti.

E da ultimo, ma non certo per ultimi, un grazie speciale va a coloro che dal primo momento hanno creduto nel progetto e ne hanno preso parte in modo attivo ed entusiasta. Sono gli studenti, assai numerosi e di

9. Con l'entrata in vigore del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2014, n. 171, dall'11 dicembre 2014, il Centro per i Servizi Educativi del Museo e del Territorio è stato assegnato alla Direzione Generale Educazione e Ricerca (direttore: Dott.ssa C. Bon Valsassina), Servizio I-Ufficio Studi (direttore: M.V. Marini Clarelli).



Fig. 7. Nuovi apparati comunicativi Museo Facile, Roma, Museo H.C. Andersen, Studio

provenienza diversa: dai tirocinanti dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, alcuni dei quali seppur già laureati hanno voluto ugualmente dare il loro contributo al progetto (come Alessandra Chiarlitti e Gina Binda), ai giovani specializzati in Beni Culturali all'Università di Viterbo (Alessio Fracassi e Elena Gradini), che hanno supportato i tutor durante i lavori. Insieme a loro, nel corso delle attività la teoria e la pratica sono avanzati di pari passo, incrociandosi e talvolta sovrapponendosi in un continuo ed efficace rimando tra ricerca e azione.